Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 69° — Roma - Lunedì, 9 gennaio 1928 - Anno VI — Numero 6

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 76.

REGIO DECRETO 17 novembre 1927, n. 2468.

Determinazione dei contributi scolastici suppletivi dovuti dai Comuni delle provincie di Genova, Spezia ed Imperia, in esecuzione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 5 marzo 1923, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed il R. decreto 7 giugno 1923, che lo modifica;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 360;

Veduto l'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduti gli elenchi dei posti legalmente istituiti nei ruoli dei maestri elementari, elenco compilato dal Regio provveditore agli studi di Genova in base alle scuole classificate esistenti, al 1° aprile 1925, nei Comuni delle provincie di Genova, Spezia ed Imperia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune delle provincie di Genova, Spezia ed Imperia deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, il cui ammontare rimane stabilito, per il quinquennio 1° aprile 1925 - 31 marzo 1930, nella somma risultante dall'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 17 novembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 268, foglio 19. — SIROVICH.

Elenco delle somme che i sottoindicati Comuni debbono versare alla R. Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
	I. — PROVINCIA DI GENOVA			
1	Andora	4	400	1,600
2	Apparizione	6	»	2,400
3	Arnasco	1	»	400
4	Avegno	5	»	2,000
5	Balestrino	2	»	800
6	Bardino Nuovo	1	»	400
7	Bardino Vecchio	1	»	400
8	Bargagli	10	»	4,000
9	Biestro	1	»	400
10	Boissano	1	»	400
11	Borghetto Santo Spirito	2	»	800
12	Borgio	1	»	400
13	Bormida	2	»	800
14	Borzoli	21	»	8,400
15	Borzonasca	9	»	3,600
16	Brovida	1	»	400
17	Cairo Montenotte	18	»	7,200
18	Calice Ligure	5	»	2,000
19	Calizzano	10	»	4,000
20	Campochiesa	2	»	800
21	Campo Ligure	11	»	4,400
22	Capraia Isola	1	»	400
23	Carasco	3	»	1,200
24	Casanova Lerrone	2	»	800
25	Casarza Ligure	3	»	1,200
26	Casella	3	»	1,200
27	Castelbianco	2	»	800
28	Castelvecchio di Rocca Barbena	3	»	1,200
29	Castiglione Chiavarese	6	»	2,400
30	Cenesi	1	»	400
31	Cengio	7	»	2,800
32	Ceriale	3	»	1,200
33	Cicagna	5	»	2,000
34	Cisano sul Neva	2	»	800
35	Cogorno	6	»	2,400
36	Coreglia Ligure	1	»	400

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun comune per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun comune in totale
37	Cosseria	3	400	1,200
38	Davagna	9	»	3,600
39	Dego	7	»	2,800
40	Ellera	3	»	1,200
41	Erli	3	»	1,200
42	Fascia	3	»	1,200
43	Favale di Malvaro	3	»	1,200
44	Finalmarina	9	»	3,600
45	Fontanigorda	5	»	2,000
46	Garlenda	2	»	800
47	Giustenice	2	»	800
48	Giusvalla	3	»	1,200
49	Gorreto	3	»	1,200
50	Isola del Cantone	9	»	3,600
51	Laigueglia	3	»	1,200
52	Loano	10	»	4,000
53	Lorsica	1	»	400
54	Lumarzo	5	»	2,000
55	Magliolo	2	»	800
56	Mallare	2	»	800
57	Martina Olba	6	»	2,400
58	Massiminò	2	»	800
59	Mele	7	»	2,800
60	Mezzanego	4	»	1,600
61	Mioglia	2	»	800
62	Moconesi	4	»	1,600
63	Molassana	6	»	2,400
64	Moneglia	6	»	2,400
65	Montoggio	8	»	3,200
66	Murialdo	5	»	2,000
67	Nasino	2	»	800
68	Nè	9	»	3,600
69	Neirone	5	»	2,000
70	Nervi	18	»	7,200
71	Noli	3	»	1,200
72	Onzo	2	»	800
73	Orco Feglino	3	»	1,200
74	Orero	2	»	800
75	Ortovero	3	»	1,200
76	Osiglia	1	»	400
77	Pallare	2	»	800
78	Piana Crixia	4	»	1,600
79	Plodio	2	»	800
80	Pontinvrea	3	»	1,200
81	Portofino	2	400	800
82	Propata	2	»	800
83	Quiliano	13	»	5,200
84	Ranzi Pietra	1	»	400
85	Rapallo	25	»	10,000
86	Rezzoaglio	8	»	3,200
87	Rialto	3	»	1,200
88	Roccavignale	4	»	1,600
89	Rocchetta Cengio	2	»	800
90	Rondanina	1	»	400
91	Rovegno	6	»	2,400
92	San Colombano Certenoli	8	»	3,200
93	San Pier d'Arena	110	»	44,000
94	San Rufino di Levi	2	»	800
95	Santa Giulia	3	»	1,200
96	Sant'Olcese	8	»	3,200
97	Santo Stefano d'Aveto	7	»	2,800
98	Sassello	11	»	4,400
99	Serra Riccò	10	»	4,000
100	Sestri Levante	34	»	13,600
101	Sori	7	»	2,800
102	Spotorno	4	»	1,600
103	Stella	10	»	4,000
104	Stellanello	4	»	1,600
105	Struppa	12	»	4,800
106	Testico	1	»	400
107	Tiglieto	3	»	1,200
108	Toirano	5	»	2,000
109	Torriglia	9	»	3,600
110	Tovo San Giacomo	2	»	800
111	Tribogna	1	»	400
112	Uscio	6	»	2,400
113	Vado Ligure	17	»	6,800
114	Valbrevenna	2	»	800
115	Varazze	26	»	10,400
116	Vellego	3	»	1,200
117	Vendone	3	»	1,200
118	Verezzi	1	»	400
119	Villanova d'Albenga	2	»	800
120	Vobbia	4	»	1,600
121	Zuccarello	3	»	1,200
	Totali per la prov. di Genova	743		297,200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
	II. — PROVINCIA DI SPEZIA.			
1	Ameglia	6	400	2,400
2	Arcola	29	»	11,600
3	Beverino	6	»	2,400
4	Bolano	4	»	1,600
5	Bonassola	3	»	1,200
6	Borghetto di Vara	5	»	2,000
7	Brugnato	2	»	800
8	Calice al Cornoviglio	8	»	3,200
9	Carro	3	»	1,200
10	Carrodano	2	»	800
11	Castelnuovo di Magra	5	»	2,000
12	Deiva	3	»	1,200
13	Follo	8	»	3,200
14	Framura	3	»	1,200
15	Lerici	21	»	8,400
16	Levanto	15	»	6,000
17	Maissana	9	»	3,600
18	Monterosso al Mare	4	»	1,600
19	Ortonovo	6	»	2,400
20	Pignone	2	»	800
21	Portovenere	13	»	5,200
22	Ricco del Golfo di Spezia	7	»	2,800
23	Riomaggiore	9	»	3,600
24	Rocchetta Vara	5	»	2,000
25	Santo Stefano di Magra	7	»	2,800
26	Sarzana	27	»	10,800
27	Sesta Godano	11	»	4,400
28	Varese Ligure	21	»	8,400
29	Vernazza	6	»	2,400
30	Vezzano Ligure	17	»	6,800
31	Zignago	4	»	1,600
	Totali per la prov. di Spezia.	271		108,400
	III. — PROVINCIA DI IMPERIA			
1	Airole	3	400	1,200
2	Apricale	4	»	1,600
3	Aquila d'Arroscia	3	»	1,200
4	Armo	1	»	400
5	Aurigo	1	»	400
6	Badalucco	8	»	3,200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun comune: in totale
7	Baiardo	4	400	1,600
8	Bestagno	1	»	400
9	Bordighera	10	»	4,000
10	Borghetto d'Arroscia	3	»	1,200
11	Borghetto San Nicolò	2	»	800
12	Borgomaro	4	»	1,600
13	Boscomare	1	»	400
14	Bussana	2	»	800
15	Candeasco	1	»	400
16	Carovonica	1	»	400
17	Carpasio	2	»	800
18	Cartari e Calderara	2	»	800
19	Castel Vittorio	2	»	800
20	Cenova	1	»	400
21	Ceriana	7	»	2,800
22	Chiusanico	2	»	800
23	Chiusavecchia	11	»	4,400
24	Cipressa	2	»	800
25	Civezza	2	»	800
26	Conio	2	»	800
27	Cosio d'Arroscia	4	»	1,600
28	Costarainera	1	»	400
29	Diano Marina	23	»	9,200
30	Dolceacqua	6	»	2,400
31	Dolcedo	7	»	2,800
32	Gozzelli	1	»	400
33	Isolabona	2	»	800
34	Lavina	1	»	400
35	Lingueglietta	1	»	400
36	Moano	2	»	800
37	Molini di Triora	8	»	3,200
38	Montalto Ligure	3	»	1,200
39	Olivetta San Michele	2	»	800
40	Ospedaletti	4	»	1,600
41	Pantasina	2	»	800
42	Perinaldo	7	»	2,800
43	Pianavia	1	»	400
44	Pietrabruna	2	»	800
45	Pieve di Teco	8	»	3,200
46	Pigna	8	»	3,200
47	Pontedassio	5	»	2,000
48	Pornassio	5	»	2,000
49	Prelà	2	»	800
50	Ranzo	3	»	1,200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun comune: in totale
51	Rezzo	4	400	1,600
52	Riva Ligure	2	»	800
53	Rocchetta Nervina	2	»	800
54	San Lazzaro Reale	1	»	400
55	San Lorenzo al Mare	1	»	400
56	Santo Stefano al Mare	7	»	2,800
57	Sasso di Bordighera	1	»	400
58	Seborga	1	»	400
59	Taggia	15	»	6,000
60	Tavole	2	»	800
61	Triora	6	»	2,400
62	Vallebona	2	»	800
63	Vallecrosia	6	»	2,400
64	Valloria Marittima	1	»	400
65	Vasia	1	»	400
66	Ventimiglia	46	»	18,400
67	Vessalico	2	»	800
68	Villa Guardia	1	»	400
69	Villa Talla	1	»	400
70	Villaviani	2	»	800
71	Ville San Pietro	2	»	800
72	Ville San Sebastiano	1	»	400
	Totali per la prov. di Imperia	297		118,800

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

Il Ministro per la pubblica istruzione: FEDELE.

Numero di pubblicazione 77.

REGIO DECRETO 13 ottobre 1927, n. 2367.

Fusione del Monte di pietà di Badia Polesine con la Cassa di risparmio di Padova.

N. 2367. R. decreto 13 ottobre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, si provvede per la fusione del Monte di pietà di Badia Polesine con la Cassa di risparmio di Padova.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 dicembre 1927 - Anno VI

Numero di pubblicazione 78.

REGIO DECRETO 13 ottobre 1927, n. 2370.

Contributo scolastico del comune di Cassago Brianza (Como) ed annullamento di quello dei comuni di Cassago e di Oriano di Brianza.

N. 2370. R. decreto 13 ottobre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il contributo scolastico che il comune di Cassago Brianza, della provincia di Como, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, viene fissato in L. 2468.32 a decorrere dal 1° gennaio 1928, e vengono annullati, con pari decorrenza, i contributi scolastici stabiliti a carico dei comuni di Cassago e di Oriano di Brianza col R. decreto 21 gennaio 1915, n. 752.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 dicembre 1927 - Anno VI

Numero di pubblicazione 79.

REGIO DECRETO 29 settembre 1927, n. 2369.

Contributo scolastico del comune di Veggiano (Padova).

N. 2369. R. decreto 29 settembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il contributo scolastico che il comune di Veggiano, della provincia di Padova, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, viene fissato in L. 14,436.32 a decorrere dal 1° gennaio 1927.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 dicembre 1927 - Anno VI

Numero di pubblicazione 80.

REGIO DECRETO 29 settembre 1927, n. 2373.

Contributo scolastico del comune di Frugarolo (Alessandria).

N. 2373. R. decreto 29 settembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il contributo scolastico che il comune di Frugarolo, della provincia di Alessandria, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, viene fissato in L. 20,767.90 a decorrere dal 1° luglio 1927, in dipendenza della revoca dell'autonomia scolastica.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 dicembre 1927 - Anno VI

Numero di pubblicazione 81.

REGIO DECRETO 8 dicembre 1927, n. 2487.

Fusione della Cassa di risparmio di Legnago e del Basso Veronese con quella di Verona.

N. 2487. R. decreto 8 dicembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, si provvede per la fusione della Cassa di risparmio di Legnago e del Basso Veronese con quella di Verona.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1928 - Anno VI

REGIO DECRETO 8 dicembre 1927.

Approvazione della nomina del presidente della Federazione nazionale fascista produttori fibre tessili artificiali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 26 settembre 1926, n. 1720, di riconoscimento giuridico della Confederazione generale fascista dell'industria italiana;

Visto l'art. 1, n. 3, e l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563, l'art. 1, comma 1°, del Nostro decreto 1° luglio 1926, n. 1130, nonchè l'art. 36 ultimo comma dello statuto della Confederazione suddetta;

Visto il Nostro decreto 19 maggio 1927, n. 1244, di riconoscimento giuridico della Federazione nazionale fascista produttori fibre tessili artificiali, aderente alla Confederazione suddetta;

Vista l'istanza con la quale la Confederazione generale fascista dell'industria italiana chiede l'approvazione della nomina del presidente della Federazione stessa;

Ritenuto che la nomina in parola è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie, e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la nomina del barone Alberto Fassini a presidente della Federazione nazionale fascista produttori fibre tessili artificiali.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

REGIO DECRETO 15 dicembre 1927.

Approvazione della nomina del presidente del Gruppo regionale imprese elettriche delle Puglie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il nostro decreto 26 settembre 1926, n. 1720, di riconoscimento giuridico della Confederazione generale fascista dell'industria italiana;

Visti gli articoli 1, n. 3, e 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563, nonchè l'art. 1, comma 1° del Nostro decreto 1° luglio 1926, n. 1130, e l'art. 36, ultimo comma, dello statuto della Confederazione suddetta;

Vista l'istanza con la quale la Confederazione chiede l'approvazione della nomina dell'ing. Mario Battaglia a presidente del dipendente Gruppo regionale imprese elettriche delle Puglie;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Sulla proposta fatta dal Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E'. approvata la nomina dell'ing. Mario Battaglia a presidente del Gruppo regionale imprese elettriche delle Puglie, dipendente dalla Confederazione generale fascista dell'industria italiana.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

REGIO DECRETO 15 dicembre 1927.

Approvazione della nomina dei presidenti dei Comitati federali regionali della Toscana e delle Puglie, dipendenti dalla Confederazione generale fascista dell'industria italiana.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 26 settembre 1926, n. 1720, di riconoscimento giuridico della Confederazione generale fascista dell'industria italiana;

Visti gli articoli 1, n. 3, e 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563, nonchè l'art. 1, comma 1°, del Nostro decreto 1° luglio 1926, n. 1130, e l'art. 43, comma 2°, dello statuto della Confederazione suddetta;

Vista l'istanza con la quale la Confederazione chiede l'approvazione della nomina dei presidenti dei dipendenti Comitati federali regionali;

Ritenuto che si possa per ora procedere all'approvazione di una parte delle predette nomine, con riserva di provvedere in seguito per le restanti;

Ritenuto che le nomine di cui al presente decreto sono avvenute con l'osservanza delle norme statutarie e che le persone nominate rivestono i requisiti di legge;

Sulla proposta fatta dal Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la nomina dei seguenti presidenti di Comitati federali regionali, dipendenti dalla Confederazione generale fascista dell'industria italiana:

1° Trigona marchese on. Emanuele, Comitato federale regionale della Toscana;

2° Borrelli comm. Francesco, Comitato federale regionale delle Puglie.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

REGIO DECRETO 5 gennaio 1928.

Costituzione della Commissione centrale per le imposte dirette, per il quadriennio 1928-1931.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico 24 agosto 1877, n. 4021 (serie 2ª) sulla imposta di ricchezza mobile;

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2870;

Vista la legge 15 dicembre 1927, n. 2319, che converte in legge il R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1672, concernente il riordinamento della Commissione centrale per le imposte dirette;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per il quadriennio 1928-1931, la Commissione centrale per le imposte dirette è costituita come appresso:

Presidente

Mayer comm. Teodoro, senatore del Regno.

Vice-Presidenti

Di Vico cav. di gr. cr. avv. Pietro, senatore del Regno.

Lo Bianco gr. uff. avv. Francesco, vice avvocato erariale generale.

Mazzoccolo gr. uff. Enrico, presidente di sezione della Corte dei conti.

Pincherle cav. di gr. cr. avv. Gabriele, senatore del Regno.

Membri

Abbate gr. uff. Enrico Alessandro, consigliere di Stato.

Bonfioli-Cavalcabò gr. uff. Guido, consigliere di Stato.

Bottaro comm. dott. Giovanni Augusto, direttore capo divisione nel Ministero delle finanze.

Cigliana gr. uff. dott. Giovanni, ispettore generale nel Ministero delle finanze, a riposo.

Cominelli comm. avv. Gennaro, consigliere della Corte di cassazione.

Cristofanetti gr. uff. dott. Luigi, consigliere di Stato.

De Carolis gr. uff. avv. Federico, sostituto procuratore generale di Corte di cassazione, a riposo.

Fiastri comm. Guglielmo, consigliere della Corte dei conti.

Fucini gr. uff. Ghino, presidente onorario del Consiglio di Stato.

Galata gr. uff. Luigi, direttore generale del catasto.

Gismondi comm. Antonio, consigliere della Corte di cassazione.

Macola comm. Leonida, direttore capo divisione nel Ministero delle finanze.

Marzadro comm. avv. Oreste Enrico, consigliere della Corte di cassazione.

Niccoli cav. di gr. cr. dott. Ugo, direttore generale delle imposte dirette.

Nucci gr. uff. avv. Achille, procuratore generale di Corte d'appello applicato alla Corte di cassazione in qualità di avvocato generale.

Zapelloni gr. uff. Federico, consigliere della Corte dei conti.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 28 dicembre 1927.

Concessioni di viaggio e di trasporto riguardanti il personale addetto all'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 26 giugno 1927, n. 1570, relativo al passaggio dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili dal Ministero dei lavori pubblici al Ministero delle comunicazioni;

Ritenuto che, al momento attuale, non è ancora intervenuta la sistemazione definitiva dei servizi dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, nonchè del relativo personale, prevista dall'art. 4 del citato Regio decreto-legge;

Decreta:

Al personale del Ministero dei lavori pubblici ed a quello di altre Amministrazioni che, alla data del 30 dicembre 1926, era iscritto nei ruoli dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, è conservato, in via transitoria per l'anno 1928 ed in attesa delle disposizioni definitive da adottarsi a termini degli articoli 4 e 7 del R. decreto-legge 26 giugno 1927, n. 1570, il trattamento in materia di concessioni di viaggio e di trasporto previsto dal R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 188, e dal relativo regolamento, di cui il personale medesimo godeva al 30 dicembre 1926.

Roma, addì 28 dicembre 1927 - Anno VI

Il Ministro: CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 1° gennaio 1928.

Approvazione della nomina del presidente della Federazione provinciale dei commercianti di Sondrio.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1803, di riconoscimento giuridico della Confederazione nazionale fascista dei commercianti;

Visti gli articoli 1, n. 3, e 7, comma 3°, della legge 3 aprile 1926, n. 563, nonchè l'art. 10, 2° comma, dello statuto della Confederazione suddetta;

Vista l'istanza con la quale la Confederazione stessa chiede l'approvazione della nomina del signor Olindo Franchetti a presidente della dipendente Federazione provinciale di Sondrio;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

E' approvata la nomina del signor Olindo Franchetti a presidente della Federazione provinciale di Sondrio, di-

pendente dalla Confederazione nazionale fascista dei commercianti.

Roma, addì 1° gennaio 1928 - Anno VI

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 1° gennaio 1928.
Approvazione della nomina del direttore della Federazione nazionale fascista costruttori edili, imprenditori di opere pubbliche e private e industriali affini.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 26 settembre 1926, n. 1720, di riconoscimento giuridico della Confederazione generale fascista dell'industria italiana;

Visto l'art. 36, ultimo comma, dello statuto della Confederazione suddetta;

Visto il R. decreto 8 maggio 1927, n. 1247, di riconoscimento giuridico della Federazione nazionale fascista costruttori edili, imprenditori di opere pubbliche e private, ed industriali affini;

Visto l'art. 26, secondo comma, dello statuto della detta Federazione;

Vista la domanda con cui la Confederazione generale dell'industria italiana chiede l'approvazione della nomina del direttore della menzionata Federazione ad essa aderente;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Decreta:

E' approvata la nomina del prof. dott. cav. Claudio Agostinelli a direttore della Federazione nazionale fascista costruttori edili, imprenditori di opere pubbliche e private e industriali affini.

Roma, addì 1° gennaio 1928 - Anno VI

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 1° gennaio 1928.
Approvazione della nomina del segretario generale della Federazione nazionale fascista dell'industria del gas e degli acquedotti.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 26 settembre 1926, n. 1720, di riconoscimento giuridico della Confederazione generale fascista dell'industria italiana;

Visti gli articoli 1, n. 3, e 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563; nonchè l'art. 1, comma 1°, del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130, e l'art. 36, comma ultimo, dello statuto della Confederazione suddetta;

Visto il R. decreto 8 maggio 1927, n. 1247, di riconoscimento giuridico della Federazione nazionale fascista dell'industria del gas e degli acquedotti, dipendente dalla Confederazione suddetta;

Visto l'art. 23 dello statuto della menzionata Federazione;

Vista l'istanza con la quale la Confederazione generale fascista dell'industria italiana chiede l'approvazione della nomina del segretario generale della detta Federazione;

Ritenuto che la nomina in parola è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Decreta:

E' approvata la nomina del dott. Luigi Nerbini a segretario generale della Federazione nazionale fascista dell'industria del gas e degli acquedotti.

Roma, addì 1° gennaio 1928 - Anno VI

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Pojaunik fu Michele, nato a Gorizia il 12 giugno 1888 e residente a Trieste, Ponziana Chiarbola Sup. 150, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Poiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Pojaunik è ridotto in « Poiani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Iurisevich di Giovanni, nato a Gelovizza (comune di Matteria) il 9 aprile 1899 e residente a Trieste, via del Veltro, 49, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giurissini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Iurisevich è ridotto in « Giurissini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Iurisevich nata Cendak di Matteo, nata il 28 aprile 1901, moglie;
2. Libero di Giuseppe, nato il 6 agosto 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Volfango Pavlovich fu Giovanni, nato a Macarsca il 31 ottobre 1882 e residente a Trieste, via M. R. Imbriani, 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Paolucci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Volfango Pavlovich è ridotto in « Paolucci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Carolina Pavlovich nata Tedeschi di Abramo, nata il 1° dicembre 1890, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Ribarich di Matteo, nato a Muggia il 13 novembre 1870 e residente a Trieste, via Sette Fontane, 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pescatori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Ribarich è ridotto in « Pescatori ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna di Giuseppe, nata il 5 aprile 1908, figlia;
2. Elisabetta di Giuseppe, nata il 13 settembre 1909, figlia;
3. Anna Natalia di Giuseppe, nata il 24 dicembre 1911, figlia;
4. Domenico di Giuseppe, nato il 28 dicembre 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Domenica Ribarich di Giuseppe, nata a Rovigno il 16 agosto 1898 e residente a Trieste, via Sette Fontane, 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pescatori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Domenica Ribarich è ridotto in « Pescatori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Ribarich di Giuseppe, nata a Rovigno l'11 ottobre 1899 e residente a Trieste, via Sette Fontane, 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pescatori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Ribarich è ridotto in « Pescatori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Benvenuta Ribarich di Giuseppe, nata a Rovigno il 5 ottobre 1903 e residente a Trieste, via Sette Fontane, 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pescatori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Benvenuta Ribarich è ridotto in « Pescatori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Sanzin fu Lorenzo, nato a Trieste il 30 ottobre 1898 e residente a Trieste, Servola, 116, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sanzini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Sanzin è ridotto in « Sanzini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Sanzin nata Di Stefano fu Francesco, nata il 13 ottobre 1897, moglie;
2. Italo Redento di Rodolfo, nato l'11 aprile 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Armando Slajko di Antonio, nato a Trieste il 13 giugno 1894 e residente a Trieste, via Giovanni Orlandini, 254, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Slaico »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Armando Slajko è ridotto in « Slaico ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Laura Slajko nata Battagliarini fu Carlo, nata l'11 settembre 1902, moglie;
2. Emma di Armando, nata il 16 giugno 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ignazio Sersich fu Gregorio, nato a Fiume, il 16 novembre 1897 e residente a Trieste, via E. Piccolomini, 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sersini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ignazio Sersich è ridotto in « Sersini ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Sersich nata Baldini di Giovanni, nata il 23 ottobre 1893, moglie;
2. Anna di Ignazio, nata il 31 agosto 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Antoncic fu Francesco, nato a Padova il 18 agosto 1888 e residente a Trieste, via della Tesa, 54, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Antonini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Antoncic è ridotto in « Antonini ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Antoncic nata Michelich di Antonio, nata il 19 luglio 1894, moglie;
2. Vittoria di Giovanni, nata il 12 gennaio 1913, figlia;
3. Luciana di Giovanni, nata il 3 novembre 1918, figlia;
4. Bruno di Giovanni, nato l'8 gennaio 1921, figlio;
5. Silvana di Giovanni, nata l'11 novembre 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romano Bassich fu Giovanni, nato a Portole d'Istria il 28 febbraio 1894 e residente a Trieste, via Fabio Severo, 41, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bassi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Romano Bassich è ridotto in « Bassi ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Bassich nata Dezorzi di Giovanni, nata il 14 luglio 1899, moglie;
2. Liliana di Romano, nata il 27 settembre 1919, figlia;
3. Fulvio di Romano, nato il 3 maggio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Battistig fu Francesco, nato a Trieste il 26 aprile 1859 e residente a Trieste, viale XX settembre, 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Battisti »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Battistig è ridotto in « Battisti ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Battistig nata Marchig fu Pietro, nata il 3 luglio 1865, moglie;
2. Maria di Carlo, nata il 10 giugno 1908, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giacomo Blashko fu Matteo, nato a Trieste l'8 febbraio 1888 e residente a Trieste, via A. Vittoria, 2, e diretta ad ottenere a termini del-

l'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Blasco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Blashko è ridotto in « Blasco ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Clementina Blashko nata Bosutti fu Domenico, nata l'8 ottobre 1895, moglie;
2. Silvio di Giacomo, nato il 16 settembre 1919, figlio;
3. Mario di Giacomo, nato il 17 ottobre 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Bresciak fu Andrea, nato a Trieste il 26 maggio 1880 e residente a Trieste, viale Regina Elena, 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Brescia »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Bresciak è ridotto in « Brescia ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Bresciak nata Bratina di Giovanni, nata il 24 agosto 1877, moglie;
2. Viola di Rodolfo, nata il 29 novembre 1906, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Umberto Brezar di Vittoria, nato a Trieste il 2 giugno 1904 e residente a Trieste, via Antonio Caccia, 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Brezza »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Umberto Brezar è ridotto in « Brezza ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Gustavo Bunz fu Giuseppe, nato a Trieste il 9 novembre 1881 e residente a Trieste, via Vettor Carpaccio, 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bunzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gustavo Bunz è ridotto in « Bunzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Daisy Bunz nata Jones fu Samuele, nata l'11 dicembre 1883, moglie;
2. Laura di Gustavo, nata il 25 febbraio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Margherita Dobrauz di Giuseppe, nata a Trieste il 4 dicembre 1903 e residente a Trieste, Chiarbola superiore 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Debrazzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Margherita Dobrauz è ridotto in « Debrazzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Dobrauz di Giuseppe, nata a Trieste il 21 aprile 1902 e residente a Trieste, Chiarbola superiore 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Debrazzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Dobrauz è ridotto in « Debrazzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Kaligaric fu Andrea, nato a Villa Decani (Istria) il 25 luglio 1868 e residente a Trieste, Gretta di Sopra, 394, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Calligaris »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kaligaric è ridotto in « Calligaris ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Kaligaric nata Fortuna di Antonio, nata il 18 giugno 1879, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 18 luglio 1900, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per la giustizia e per gli affari di culto ha presentato, in data 7 gennaio 1928, alla Presidenza del Senato del Regno il disegno di legge: « Conversione in legge del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2454, relativo alla proroga della validità delle liste dei giurati in vigore nell'anno 1926 », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 gennaio 1928, n. 3.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

(2ª *pubblicazione*).

Concorso al posto di assistente alla cattedra di patologia vegetale e batteriologia agraria nel Regio istituto superiore agrario di Pisa.

IL DIRETTORE

Visto il R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172;
Visto il R. decreto 3 agosto 1925 di riparto dei posti del personale assistente fra i Regi istituti superiori agrari;
Visto l'art. 2, n. 2, del R. decreto 16 agosto 1926, n. 1387;
Visto il R. decreto 27 ottobre 1927, n. 2135;
Considerato che successivamente alla chiusura dell'anno accademico 1925-26, si è reso vacante un posto di assistente presso l'Istituto anzidetto, e che il Ministero delle finanze ha autorizzato di coprire, dichiara aperto il concorso al posto di assistente alla cat-

tedra di patologia vegetale e batteriologia agraria nel Regio istituto superiore agrario di Pisa (grado 11°, gruppo A, dell'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato).

Il concorso è per esame; a parità di merito sarà tenuto conto dei titoli. L'esame consisterà in una prova pratica e nella relativa discussione orale.

Possono partecipare al concorso i laureati in scienze agrarie e quelli in scienze naturali purchè non parenti ed affini del titolare della cattedra, fino al quarto grado.

Coloro che intendono prendere parte al concorso dovranno far pervenire non più tardi del 31 gennaio 1928, la domanda in carta legale al direttore dell'Istituto, corredata dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) fede di nascita, dalla quale risulti che il concorrente non ha oltrepassato il 35° anno di età alla data di chiusura del concorso.

I concorrenti ex combattenti possono esservi ammessi fino al 40° anno;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato penale;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal Comune ove il concorrente ha dimorato nell'ultimo triennio;

e) certificato di sana costituzione fisica;

f) stato di famiglia;

g) certificato di adempiuto obbligo di leva;

h) certificato di laurea in scienze agrarie o in scienze naturali e tabella dei voti riportati negli esami di profitto;

i) eventuali altri titoli e pubblicazioni.

Sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati colle lettere b), c), e), f), g) i concorrenti che provino di occupare posti di ruolo al servizio dello Stato.

Il vincitore del concorso sarà scelto dal professore di patologia vegetale e batteriologia agraria del Regio istituto superiore agrario di Pisa, fra una terna di idonei proposti in ordine alfabetico dalla Commissione giudicatrice.

A parità di ogni altro merito, valgono i criteri preferenziali in favore dei candidati ex combattenti, di cui all'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Pisa, 13 dicembre 1927 - Anno VI

Il direttore: RAVENNA.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di agenzie telegrafiche.

Il giorno 21 dicembre 1927 (VI) in Milano, Hôtel Principe Savoia, Milano Albergo Loreto e Milano Hôtel Regina sono state attivate agenzie telegrafiche.

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Il giorno 27 dicembre 1927 (VI) è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di San Quirino, in provincia di Udine, con orario limitato di giorno.

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE.

(*Legge* 24 *aprile* 1898, *n.* 132, *e decreto-legge* 11 *luglio* 1904, *n.* 337).

Abbruciamento di titoli al portatore ed estrazione di cartelle di credito comunale e provinciale.

Si notifica che in adempimento a quanto dispone l'art. 1 del decreto-legge 11 luglio 1904, n. 337, e con le norme fissate dagli articoli 38 e 39 del regolamento approvato con decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1151, nel giorno 6 febbraio 1928, alle ore 9 si procederà in una delle sale a pianterreno del palazzo della Cassa depositi e prestiti, sito in via Goito n. 4, alle seguenti operazioni in ordine ai titoli rappresentanti cartelle speciali 3.75 % di credito comunale e provinciale relativi al prestito di L. 152,582,000 concesso al comune di Roma col succitato decreto-legge.

1° abbruciamento dei titoli al portatore rappresentanti cartelle speciali 3.75 % di credito comunale e provinciale, sorteggiati a tutta la 23ª estrazione (febbraio 1927) e rimborsati da questa Direzione generale;

2° estrazione a sorte di schede in rappresentanza di n. 1598 titoli corrispondenti a n. 3255 cartelle pel complessivo capitale nominale di L. 1,627,500 come da apposito piano di ammortamento.

Il quantitativo dei titoli da sorteggiare è:

di n. 1305 per la serie dei titoli unitari, capitale nominale	L.	652,500
di n. 270 per la serie dei titoli quintupli, capitale nominale	»	675,000
di n. 16 per la serie dei titoli ventupli, capitale nominale	»	160,000
di n. 7 per la serie dei titoli quarantupli, capitale nominale	»	140,000
n. 1598 totale titoli per il complessivo capitale nominale di	L.	1,627,500

Tenuto conto degli interessi da pagarsi ai portatori dei titoli in L. 2,398,890.85 pel semestre 1° aprile 1928 e di L. 2,369,591.90 pel semestre al 1° ottobre 1928 e cioè	L.	4,768,482.75
la somma da pagarsi pel 1928 ammonta a	L.	6,395,982.75
Aggiungendo all'annualità del prestito in lire 6,395,754.84 l'avanzo di L. 267.22 della precedente estrazione (veggasi *Gazzetta Ufficiale* n. 7 dell'11 gennaio 1927) aumentato dei relativi interessi di un anno in L. 10.02 si ha una somma disponibile di	»	6,396,032.08
e quindi un avanzo di	L.	49.33

da conteggiarsi nell'estrazione del febbraio 1929.

Alle operazioni stesse potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri d'iscrizione dei titoli estratti.

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza.

Roma, 4 gennaio 1928 - Anno VI

Il direttore generale: VITI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Avviso di smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli art. 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 92 — Numero del certificato provvisorio: 364 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 15 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Cotrone — Intestazione del certificato provvisorio: Ditta Alfonso Amatruda e Nicola Morace di Cotrone (Catanzaro) — Capitale L. 2500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 108 — Numero del certificato provvisorio: 7760 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 19 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Cagliari — Intestazione del certificato provvisorio: Madeddu Gregorio fu Bonaventura, negoziante, domiciliato a Gonnesa (Cagliari) — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 110 — Numero del certificato provvisorio: 2349 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 8 febbraio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Reggio Emilia — Intestazione del certificato provvisorio: Prati Narciso fu Giuseppe, domiciliato a Villa Sabione (Reggio Emilia) — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 117 — Numero del certificato provvisorio: 4930 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 29 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Sassari — Intestazione del certificato provvisorio: comune di Villanova Monteleone (Sassari) — Capitale L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 123 — Numero del certificato provvisorio: 2697 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 23 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Modena — Intesta-

zione del certificato provvisorio: Benelli dott. Arturo fu Amedeo, domic. a Savignano sul Panaro (Modena) — Capitale L. 1500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 124 — Numero del certificato provvisorio: 1718 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 29 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Avellino — Intestazione del certificato provvisorio: De Simone Raffaele fu Eustacchio, domic. a Serino (Avellino) — Capitale L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 126 — Numero del certificato provvisorio: 13268 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 18 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Bergamo — Intestazione del certificato provvisorio: Valli Luigi fu Andrea, domic. a Scano al Brembo — Capitale L. 600.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 127 — Numero del certificato provvisorio: 5 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 22 novembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Portoferraio — Intestazione del certificato provvisorio: Testi Gino fu Andrea, domic. a Portoferraio (Livorno) — Capitale L. 1200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 128 — Numero del certificato provvisorio: 284 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 2 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Pistoia — Intestazione del certificato provvisorio: Tommasi Spina Guido fu Carlo, domic. a Pistoia, via Felice Cavallotti, 13 — Capitale L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 130 — Numero del certificato provvisorio: 7494 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 14 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Pavia — Intestazione del certificato provvisorio: Cucchi Angelo fu Paolo, domic. a Casteggio — Capitale L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 131 — Numero del certificato provvisorio: 3279 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 14 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Lecce — Intestazione del certificato provvisorio: Cataldo Fonte fu Pantaleo, domic. a Nardò — Capitale L. 1200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 132 — Numero del certificato provvisorio: 90 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 29 novembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Benevento — Intestazione del certificato provvisorio: Santoro Antonio di Giuseppe, domic. a Molinara — Capitale L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 132 — Numero del certificato provvisorio: 91 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 29 novembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Benevento — Intestazione del certificato provvisorio: Santoro Antonio di Giuseppe, domic. a Molinara — Capitale L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 134 — Numero del certificato provvisorio: 21430 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 29 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Palermo — Intestazione del certificato provvisorio: Scianna Giuseppe di Damiano, domic. a Lercara Friddi — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 135 — Numero del certificato provvisorio: 91110 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio Data di emissione del certificato provvisorio: 2 febbraio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Milano — Intestazione del certificato provvisorio: Casoni Giovanni fu Luigi — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 139 — Numero del certificato provvisorio: 1615 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 5 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Foggia — Intestazione del certificato provvisorio: Giornetti Raffaela di Antonio — Capitale L. 14,000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 145 — Numero del certificato provvisorio: 61599 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 19 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Milano — Intestazione del certificato provvisorio: Società anonima idroelettrica di Cerro al Lambro (Milano) — Capitale L. 5800.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 146 — Numero del certificato provvisorio: 11225 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 17 gennaio 1927 — Intestazione del certificato provvisorio: Balestrieri Odilia di Eugenio ved. di Marazzi Giuseppe — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 149 — Numero del certificato provvisorio: 10575 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 20 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Catania — Intestazione del certificato provvisorio: dott. Santonocito Nunzio di Mario, domic. a Catania — Capitale L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 150 — Numero del certificato provvisorio: 20782 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 22 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Treviso — Intestazione del certificato provvisorio: Racchello Maria fu Giacinto, vedova Secchieri, domic. a S. Maria di Rovere (Treviso) — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 158 — Numero del certificato provvisorio: 13492 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 24 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Ancona — Intestazione del certificato provvisorio: Marinelli Elvira fu Serafino — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 162 — Numero del certificato provvisorio: 68 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 25 novembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Modena — Intestazione del certificato provvisorio: Rochler Maria Antonietta fu Giulio, domic. a Modena, via Anacarsi Nardi n. 5 — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 167 — Numero del certificato provvisorio: 5416 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 11 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Modena — Intestazione del certificato provvisorio: Landi Ottavia fu Uberto in Pignatti-Morano, domic. a Modena, via Taglio, 9 — Capitale L. 13,000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 175 — Numero del certificato provvisorio: 13684 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione del certificato provvisorio: Modena — Intestazione del certificato provvisorio: Pignatti-Morano conte Giambattista fu Girolamo — Capitale L. 2000.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione Generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 1° gennaio 1928 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 7 gennaio 1928 - Anno VI

Francia	74.40	Belgrado	33.24
Svizzera	364.73	Budapest (Pengo)	3.31
Londra	92.22	Albania (Franco oro)	367.50
Olanda	7.635	Norvegia	5.03
Spagna	326.12	Russia (Cervonetz)	97.50
Belgio	2.647	Svezia	5.10
Berlino (Marco oro)	4.511	Polonia (Sloty)	217.50
Vienna (Schillinge)	2.675	Danimarca	5.07
Praga	56 —	Rendita 3,50 %	72.325
Romania	11.70	Rendita 3,50 % (1902)	67 —
Peso argentino Oro	18.39	Rendita 3 % lordo	42.65
Peso argentino Carta	8.075	Consolidato 5 %	81.95
New York	18.915	Littorio 5 %	81.65
Dollaro Canadese	18.915	Obbligazioni Venezie 3,50 %	72.275
Oro	364.97		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **3ª Pubblicazione.** (Elenco n. 19).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Buoni del tesoro triennali 12ª emissione.	180 245	Cap. 6,700 — » 1,200 —	D'Annunzio Giovina fu *Michele*, minore sotto la p. p. della madre Lo Schiavo Mariantonia; la seconda rendita è con usufrutto a Lo Schiavo Mariantonia.	D'Annunzio Giovina fu *Achille*, minore ecc. come contro; la seconda rendita è con usufrutto come contro.
id.	243	» 1,200 —	D'Annunzio Rosina fu *Michele*, nubile; con usufrutto come la precedente.	D'Annunzio Rosina fu *Achille*, nubile, con usufrutto come contro.
Cons. 5 %	231636	125 —	Castelli *Fortunella* di Luigi, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Voltri (Genova); con usufrutto a Castelli Luigi fu Pompeo, domic. a Voltri.	Castelli *Fortunato* di Luigi, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Voltri (Genova); con usufrutto come contro.
3.50 %	437304	17.50	Pescarmona Giuseppe fu Enrico, minore sotto la curatela di Musso Giuseppe di Battista, domic. a Castigliole d'Asti (Alessandria); con usufr. a Bottizzo *Giuseppina* di Giuseppe, ved. in prime nozze di Pescarmona Enrico, ora moglie di Sacco Ferdinando.	Intestata come contro; con usufr. a Bottizzo *Matilde* di Giuseppe, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 %	78259	260 —	Montecalvo *Agostino-Faustino* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Masciello Francesca fu Michelangelo, ved. di Montecalvo Giuseppe, domic. a Bovino (Foggia).	Montecalvo *Faustino* fu Giuseppe, minore ecc. come contro.
»	438079	45 —	Santonastaso *Teresa* fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Della Valle Angela *fu* Francesco, domic. a Casagiove (Caserta).	Santonastaso *Maria-Teresa-Antonia* fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Della Valle Angela *di* Francesco, domic. come contro.
»	438180	4,010 —	Di Giunta *Grazia* fu Francesco, nubile, domiciliata a Troina (Catania).	Di Giunta *Maria-Grazia* fu Francesco, nubile, domic. come contro.
3.50 %	763548	297.50	Perrone Caterina di Biagio *nubile*, domic. in Ajeta (Cosenza) con usufr. vit. a Perrone Giuseppe di Francesco, domic. in Ajeta (Cosenza).	Perrone Caterina di Biagio, *minore sotto la p. p. del padre*, domic. in Ajeta (Cosenza) e con usufr. vital. come contro.
Cons. 5 %	27297	1,000 —	Santamaria *Giovanna* fu Pasquale, moglie di Chianese Nicola, domic. a Recale (Caserta).	Santamaria *Maria-Giovanna-Grazia-Pia* fu Pasquale, moglie ecc. come contro.
»	333962	180 —	Santamaria *Giovanna* fu Pasquale moglie di Chianese Nicola, domic. a Orta di Atella (Caserta).	Santamaria *Maria-Giovanna-Grazia-Pia* fu Pasquale, moglie ecc. come contro.
3.50 %	669793	151 —	Bertacchi *Ottavia* fu Ottavio, minore sotto la p. p. della madre Castagnasso Maria, domic. a Spezia.	Bertacchi *Rachele-Luisa-Ottavia-Lina* fu Ottavio, minore ecc. come contro.
»	807137 807138	63 — 21 —	Bertacchi *Ottavia* fu Ottavio-*Giovanni-Battista*, minore ecc. come la precedente; l'ultima rendita è con usufrutto vital. a Castagnasso Maria fu Giuseppe, ved. di Bertacchi Ottavio-*Giovanni-Battista*.	Bertacchi *Rachele-Luisa-Ottavia-Lina* fu *Ottavio*, minore ecc. come contro; l'ultima rendita è con usufr. vital. a Castagnasso Maria fu Giuseppe, ved. di Bertacchi *Ottavio*.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	228369	38.50	Bianchi *Giovanni* di Pietro, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Rialto (Genova).	Bianchi *Francesco Giovanni* di Pietro, minore ecc. come contro.
»	365374	70 —	Bianchi *Giovanni* di Pietro, domic. a Rialto (Genova).	Bianchi *Franceso-Giovanni* di Pietro, domiciliato come contro.
Cons. 5%	348211	30 —	Forgione *Giuseppe* di Antonio, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Carife (Avellino).	Forgione *Armando-Giuseppe* di Antonio, minore ecc. come contro.
3.50 %	561290	28 —	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
»	203762	245 —	*Marietta Diamante Albina*, moglie di Rossi Angelo fu Evasio, domic. a Valenza (Alessandria).	*Diamante Albina-Marietta* moglie ecc. come contro.
»	178420	66.50	Righetti *Luigia* fu Ettore, minore sotto la p. p. della madre Zancarini Rebecca vedova Righetti, domic. ad Intra (Novara).	Righetti *Marianna-Luigia-Giuseppina* fu Ettore, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	274476	420 —	di Lonardo *Angelina* fu Pasqualantonio, minore sotto la p. p. della madre Plauzick Ludovica fu Angelo, ved. di Lonardo, domiciliato a Guardia Sanframondi (Benevento).	di Lonardo *Assunta-Angiolina* fu Pasqualantonio, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Richiesta di tramutamento di rendita.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 160.

Con domanda in data 3 novembre 1927 (VI), il sig. Monetti Arturo fu Vincenzo, domiciliato in Cuneo, ha chiesto nell'interesse del signor Dalmasso Antonio fu Pietro, domiciliato in Limone Piemonte, titolare della rendita consolidato 3.50 % n. 714.318 di L. 80.50, il tramutamento della detta rendita.

A tergo del relativo certificato vi è una dichiarazione di cessione a favore di persona pressochè indecifrabile fatta in data 14 novembre 1918 e annullata in ogni sua parte.

Ai termini dell'art. 36 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque può avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che vi siano intervenute opposizioni, l'Amministrazione del Debito pubblico darà corso senz'altro alla domanda di tramutamento di detta rendita come sopra presentata dal signor Monetti.

Roma, 14 dicembre 1927 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 178.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: Mod. X — Data della ricevuta: 5 settembre 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia Tesoreria provinciale di Messina — Intestazione della ricevuta: Previti Nicola, da Spadafora, per conto di Restuccia Natale fu Antonino — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita L. 40 — Consolidato 5 % e con decorrenza dal 1° luglio 1923.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 dicembre 1927 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Perdita di certificati. **2ª Pubblicazione.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi. Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	272714	Giordano Giuseppina fu Francesco, nubile, dom. a Roma . . L.	70 —
»	342764	Intestata come la precedente . . . . »	35 —
»	307997	Giordano Adele fu Francesco, nubile, dom. a Roma . . . »	70 —
»	533300	Intestata come la precedente . . . . »	35 —
»	344315	Giordano Concessa fu Francesco, vedova di Regis Stefano, dom. a Roma . . . . »	630 —
»	512804	Intestata come la precedente . . . . »	420 —
»	528077	Intestata come la precedente . . . . »	315 —
»	620318 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Rossi Rosa fu Giacomo, vedova Boccieri . . » per la proprietà: Boccieri Teresina fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Rossi Rosa fu Giacomo, vedova di Boccieri Pietro, dom. a Baiano (Avellino)	14 —
P. N. 5 %	21223	Esposito Teresina-Maria-Cristina fu Nicola, moglie di Marasco Filippo Antonio, dom. a Firenze, vincolata . . . . »	100 —
3.50 % (1902)	26959 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Re Amelia fu Bernardino, moglie di Rossi Vincenzo, dom. ad Alessandria . . . . » per l'usufrutto: Franzosini Annetta fu Bernardo, vedova di Re Bernardino, dom. in Alessandria	402.50
3.50 %	786224	Angrisani Raffaela fu Nicola, in Senatore Francesco, dom. a Nocera Superiore (Salerno) . . . . »	465.50
Cons. 5 %	8658	Vescovini Giuseppe di Adolfo, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Roma . . . . »	10 —
»	306271	Asilo Infantile Guglielmo Raisini in Modena . . . . »	24,500 —
»	118476	Fiorentino Raffaele di Vito, dom. a Positano (Salerno) . . »	200 —
3.50 %	117792	Spinetto Bartolomeo fu Giuseppe, dom. a Vignolo, frazione di Mezzanego (Genova), vincolata . . . . »	17.50
Cons. 5 %	254188 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Rollino Marianna fu Giuseppe, ved. Tabozzi . » per la proprietà: Oreti Gemma di Oreste, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Desena (Novara).	400 —
3.50 %	12028	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giorgio in Torrazza (Porto Maurizio) . . . . »	346.50
»	122944	Intestata come la precedente . . . . »	3.50
»	139868	Opera Pia delle Anime Purganti detta Pastorelli in Torrazza (Porto Maurizio) . . . . »	24.50
Cons. 5 %	387465	Chiesa parrocchiale di S. Giorgio in Torrazza (Porto Maurizio) »	5 —
3.50 %	76473	Parrocchia sotto il titolo di S. Giorgio Martire in Torrazza, provincia di Oneglia, Diocesi Albenga . . . . . »	28 —

CATEGORIA del debito	NUMERO di inscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	244298	Beneficio parrocchiale di S. Giorgio in Torrazza (Genova)	L.	24.50
»	251849	Intestata come la precedente	»	3.50
»	446354	Intestata come la precedente	»	3.50
Cons. 5 %	281958	Prebenda parrocchiale di Torrazza (Porto Maurizio)	»	10 —
3.50 %	95693	Oratorio dei Santi Bernardo e Martino di Torrazza (Porto Maurizio)	»	31.50
»	114936	Oratorio di San Giovanni Battista nel comune di Torrazza (Porto Maurizio)	»	7 —
»	222523	Intestata come la precedente	»	7 —
»	305148	Oratori di San Bernardo e San Martino in Torrazza (Porto Maurizio)	»	3.50
»	384604	Opera Pia Confraternita di San Giovanni Battista in Torrazza (Porto Maurizio)	»	10.50
»	414529	Intestata come la precedente	»	10.50
Cons. 5 %	317417	Confraternita di San Giovanni Battista in Torrazza (Porto Maurizio)	»	40 —
3.50 %	63700	Comunità di Castelletto Molina (Alessandria)	»	10.50
»	92174	Comune di Mombaruzzo (Alessandria) per la cappella della Madonna delle Grazie eretta in detto luogo	»	24.50
»	177560	Comune di Carentino (Alessandria)	»	10.50
»	409678	Intestata come la precedente	»	24.50
»	685318	Comune di Bruno (Alessandria)	»	42 —
»	662098	Intestata come la precedente	»	262.50
»	764140	Comune di Carentino (Alessandria)	»	3.50
»	791481	Asilo infantile di Mombaruzzo (Alessandria)	»	182 —
»	802999	Asilo infantile Lovisolo in Bruno (Alessandria)	»	52.50
»	803097	Opera Pia Rabacchino-Caviglia in Fontanile (Alessandria)	»	1,204 —
»	803098	Asilo infantile Carlo Lovisolo in Bruno (Alessandria)	»	290.50
3.50 % (1902)	40330	Intestata come la precedente	»	31.50
Cons. 4.50 %	2794	Opera Pia Rabacchino-Caviglia di Fontanile (Alessandria)	»	4,266 —
»	2798	Asilo infantile Lovisolo di Bruno (Alessandria)	»	141 —
»	56839	Asilo infantile in Mombaruzzo (Alessandria)	»	285 —
P. N. 5 %	2299	Asilo infantile Lovisolo in Bruno (Alessandria)	»	305 —
Cons. 5 %	362328	Intestata come la precedente	»	25 —
»	312000	Intestata come la precedente	»	120 —
»	128120	Opera Pia Rabacchino-Caviglia di Fontanile (Alessandria), per l'Asilo infantile, vincolata	»	225 —
»	312108	Asilo infantile di Mombaruzzo (Alessandria)	»	4,785 —
»	387418	Intestata come la precedente	»	25 —
»	141611	Comune di Bruno (Alessandria)	»	50 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	302655	Romano Pietro fu Carlo, domic. in Mombaruzzo (Alessandria), vincolata . . . . L.	2,925 —
»	414098	Comune di Bruno (Alessandria) . . . . »	35 —
3.50 % (1902)	19116	Congregazione di carità di Gallicchio (Potenza) . . . . »	17.50
Cons. 5 %	185815	Polleschi Annunziata di Paolo, minore, sotto la patria potestà del padre, domic. a Chiavari (Genova) . . . . . »	500 —
»	185816	Polleschi Maria di Paolo, minore, ecc. come la precedente . »	500 —
»	249352 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Perugi Giovanni Battista fu Ferdinando e Traggiai Carlotta fu Pietro, domic. a Sarzana (Genova) . . . . » per la proprietà: Perugi Francesco di Giovanni Battista, domic. a Rapallo (Genova)	200 —
»	249354 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestato come all'usufrutto precedente . . » per la proprietà: Perugi Gemma di Giovanni Battista, moglie di Facini Aldo, domic. a Sarzana (Genova)	150 —
»	249355 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestato come all'usufrutto precedente . . » per la proprietà: Perugi Daria di Giovanni Battista, nubile, domic. a Sarzana (Genova)	400 —
»	249356 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestato come all'usufrutto precedente . . » per la proprietà: Perugi Dante-Silvio di Giovanni Battista, domic. a Santa Margherita Ligure (Genova)	200 —
»	249357 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestato come all'usufrutto precedente . . » per la proprietà: Perugi Sisto di Giovanni Battista, domic. a Sarzana (Genova)	100 —
»	249358 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestato come all'usufrutto precedente . . » per la proprietà: Perugi Ferdinando di Giovanni Battista, domic. a Rapallo (Genova)	150 —

Roma, 31 ottobre 1927 - Anno VI

Il direttore generale: CERESI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 49, dal 5 all'11 dicembre 1927 - Anno VI

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Belluno	Santa Giustina	B	—	1
Brescia	Brescia	B	—	2
Brindisi	Latiano	O	—	1
Id.	Ostuni	E	—	1
Chieti	Vasto	Cp	—	1
Cremona	Ticengo	B	—	1
Id.	Tornata	B	—	1
Firenze	Fucecchio	B	—	1
Foggia	Apricena	B	2	—
Id.	Celenza Valfortore	B	1	—
Id.	Cerignola	B	2	—
Id.	Lucera	B	1	—
Id.	Rignano Garganico	B	1	—
Id.	S. Agata di Puglia	B	1	—
Frosinone (a)	Giuliano di Roma	B	1	—
Id.	M. S. Giov. Campano	B	1	—
Id.	Paliano	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	Pontecorvo	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Torre Caietani	B	1	—
Id.	Trivigliano	B	1	—
Id.	Veroli	B	1	—
Id.	Vico nel Lazio	B	1	—
Mantova	Magnacavallo	B	2	—
Matera	Ferrandina	B	2	—
Id.	Tricarico	B	—	1
Milano	Cernusco sul Naviglio	B	—	1
Id.	Milano	B	—	1
Id.	Truccazzano	B	1	1
Modena	Carpi	B	—	1
Napoli	Napoli	B	—	1
Palermo	Montemaggiore	B	—	2
Id.	Palermo	B	—	1
Pavia	Castelnovetto	B	—	1
Piacenza	Alseno	B	1	—
Pistoia	Pistoia	B	—	1
Potenza	Acerenza	B	1	—
Roma (*a*)	Artena	B	1	—
Id.	Castel Madama	B	1	—
Id.	Pisoniano	B	1	—
Id.	Roma	B	10	—
Salerno	Roccapiemonte	B	—	1
Id.	Salerno	B	—	1
Taranto (*a*)	Taranto	Cp O	1	—
Varese	Varese	O	1	—
Vicenza	Villaga	O	—	1
			40	23

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio sintomatico.			
Belluno	Mel	B	—	1
Id.	Pedavena	B	—	1
Id.	Trichiana	B	—	1
Matera	Tricarico	B	—	1
Modena	Castelnuovo Rangone	B	—	1
Roma (*a*)	Roma	B	1	—
Udine	Enemonzo	B	—	1
			1	6
	Afta epizootica.			
Agrigento	Licata	B	4	—
Alessandria	Alessandria	B	2	1
Id.	Asti	B	1	—
Id.	Bergamasco	B	1	—
Id.	Borgoratto	B	1	—
Id.	Calosso	B	1	—
Id.	Castellazzo B.	B	1	1
Id.	Isola d'Asti	B	1	—
Id.	Mombaruzzo	B	1	—
Id.	Novi Piemonte	B	1	—
Id.	Oviglio	B	—	1
Id.	Rocca Grimalda	B	1	—
Id.	Sale	B	1	—
Id.	S. Marzanotto	B	1	—
Id.	Ticineto	B	1	—
Id.	Tigliole	B	1	—
Id.	Tonco	B	1	—
Id.	Valmacca	B	1	—
Ancona	Fabriano	B	2	1
Bergamo	Bergamo	B	2	1
Id.	Brignano	B	—	1
Id.	Costa di Monticelli	B	—	1
Id.	Dossena	B	4	—
Id.	Fara d'Adda	B	—	1
Id.	Ghisalba	B	—	1
Id.	Parzanica	B	—	1
Id.	Pontirolo	B	—	1
Id.	Schilpario	B	1	—
Id.	Stezzano	B	1	1
Id.	Terno d'Isola	B	1	—
Id.	Trescore Balneario	B	1	—
Id.	Verdello	B	—	1
Id.	Vertova	B	1	—
Id.	Villa d'Adda	B	1	—
Id.	Vilminore	B	1	—
Id.	Zanica	B	—	1
Bolzano	Appiano	B	2	—
Id.	Bolzano	B	—	2
Id.	Tesino	B	—	1
Brescia	Artogne	B	—	2
Id.	Bassano Bresciano	B	1	—
Id.	Corzano	B	2	—
Id.	Chiari	B	2	—
Id.	Darfo	B	1	—
Id.	Esine	B	—	2
Id.	Gerolanova	B	2	—
Id.	Mairano	B	—	1
Id.	Pompiano	B	—	1
Id.	Rovato	B	1	—
Catania	Caltagirone	B	—	7
Como	Tremenico	B	1	—
Cremona	Genivolta	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Cuneo	Bernezzo	B	1	—
Id.	Boves	B	1	—
Ferrara (a)	Bondeno	B	2	—
Id.	Ferrara	B	1	—
Id.	S. Agostino	B	1	—
Firenze	Vernio	B	1	1
Frosinone (a)	Boville Ernica	B	1	—
Id.	Morolo	B	1	—
Genova	Arenzano	B	1	—
Id.	Genova	B	—	1
Imperia	Diano S. Pietro	B	—	1
Macerata	Apiro	B	1	—
Id.	Castelraimondo	B	1	—
Id.	S. Severino Marche	B	2	—
Mantova	Villa Poma	B	1	—
Matera	Matera	B	—	2
Milano	Balsamo	B	—	1
Id.	Biassono	B	—	1
Id.	Caselle Lurani	B	—	2
Id.	Cast. Bocca d'Adda	B	—	1
Id.	Linate al Lambro	B	—	1
Id.	Milano	B	—	2
Id.	Renate	B	—	1
Id.	Rho	B	—	1
Id.	S. Giuliano Milanese	B	—	1
Id.	Truccazzano	B	—	1
Modena	Guiglia	B	—	3
Id.	Sestola	B	3	—
Napoli	Maddaloni	B	1	—
Id.	Napoli	B	—	1
Parma (a)	Cortile S. Martino	B	—	1
Id.	Zibello	B	—	7
Pavia	Belgioioso	B	—	1
Id.	Casteggio	B	1	—
Id.	Dorno	B	1	—
Id.	Olevano	B	—	1
Id.	Stradella	B	1	—
Id.	Torre del Mangano	B	1	—
Id.	Vellezzo Bellini	B	1	—
Id.	Voghera	B	—	1
Id.	Zinasco	B	1	—
Perugia	Sellano	B	2	—
Pisa	Volterra	B	1	—
Roma (a)	Affile	B	1	—
Id.	Allumiere	B	1	—
Id.	Anguillara	B	1	—
Id.	Bracciano	B	1	—
Id.	Campagnano	B	1	—
Id.	Cerveteri	B	1	—
Id.	Formello	B	1	—
Id.	Mazzano Romano	B	1	—
Id.	Nepi	B	1	—
Id.	Merola	B	1	—
Id.	Palombara	B	1	—
Id.	Ponzano	B	1	—
Id.	Roma	B	12	—
Rovigo (a)	Ariano Polesine	B	—	1
Id.	Taglio di Po	B	1	—
Sondrio	Dubino	B	—	1
Torino	Balangero	B	1	—
Id.	Bussoleno	B	1	—
Id.	Coazze	B	1	—
Id.	Cumiana	B	1	—
Id.	Forno Canavese	B	—	1
Id.	Giaveno	B	4	—
Id.	Rubiana	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Torino	S. Francesco	B	—	1
Id.	S. Ambrogio	B	1	—
Id.	Valgioia	B	1	—
Trento	Brez	B	3	—
Id.	Cagnò	B	2	—
Id.	Caldes	B	2	—
Id.	Cavèdine	B	4	—
Id.	Celadizzo	B	1	—
Id.	Cogolo	B	2	—
Id.	Salter-Màgolo	B	2	—
Id.	Termenago	B	1	—
Treviso	Crespano del Grappa	B	1	—
Id.	Nervesa	B	1	—
Varese	Ranco	B	1	—
Id.	Taino	B	—	2
Venezia	Fossalta di Portogr.	B	—	1
Vercelli	Biella	B	1	—
Id.	Chiavazza	B	2	1
Id.	Crescentino	B	—	1
Id.	Occhieppo Inferiore	B	1	1
Vicenza	Brendola	B	—	1
Viterbo	Arlena di Castro	B	1	—
Id.	Bomarzo	B	1	—
Id.	Caprarola	B	1	—
Id.	Sutri	BS	2	—
Id.	Veiano	B	1	—
Id.	Vetralla	B	2	—
Id.	Viterbo	BS	2	—
			147	78

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Malattie infettive dei suini.			
Ancona	Cerreto d'Esi	S	1	—
Arezzo	Cortona	S	4	—
Ascoli Piceno	S. Elpidio a Mare	S	1	—
Belluno	Mel	S	—	1
Bologna	Anzola dell'Emilia	S	—	1
Id.	Budrio	S	—	1
Ferrara (a)	Argenta	S	3	—
Foggia	Faeto	S	2	—
Id.	S. Severo	S	1	—
Id.	Torremaggiore	S	2	—
Id.	Volturara Appula	S	1	—
Frosinone (a)	Pontecorvo	S	1	—
Grosseto	Massa Marittima	S	1	1
Novara	Galliate	S	2	2
Parma (a)	Longhirano	S	1	—
Id.	Soragna	S	1	—
Perugia	S. Maria Tiberina	S	1	1
Id.	Sellano	S	—	1
Potenza	Montemilone	S	2	—
Id.	Rionero	S	2	—
Id.	S. Chirico Raparo	S	1	—
Id.	S. Arcangelo	S	1	—
Ravenna	Lugo	S	—	1
Roma (a)	Roma	S	1	—
Siena	Castellina in Chianti	S	1	—
Id.	Siena	S	2	—
Id.	Sovicille	S	1	1
Trieste	Trieste	S	8	2
			41	12

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti – Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti – Nuovi denunziati
	Morva.			
Napoli	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Napoli	E	7	—
			8	—
	Farcino criptococcico.			
Avellino	Avellino	E	3	—
Id.	Bellizzi	E	1	—
Id.	Forino	E	2	—
Id.	Lauro	E	4	—
Id.	Mercogliano	E	3	—
Id.	Pago del Vallo di L.	E	1	—
Id.	Pietra de Fusi	E	1	—
Id.	Quindici	E	2	—
Bari delle Puglie	Bari	E	1	—
Id.	Gravina	E	2	—
Id.	Terlizzi	E	2	—
Catania	Adernò	E	2	—
Id.	Bronte	E	7	—
Id.	Giarre	E	2	—
Id.	Mascalucia	E	2	—
Id.	Paternò	E	1	—
Id.	Riposto	E	1	—
Enna	Pietraperzia	E	—	1
Genova	Carasco	E	1	—
Id.	Castiglione	E	2	—
Messina	Messina	E	1	—
Id.	Spadafora S. Martin.	E	1	—
Napoli	Afragola	E	2	—
Id.	Barano	E	1	—
Id.	Boscotrecase	E	1	—
Id.	Capua	E	1	—
Id.	Carinola	E	1	—
Id.	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Marcianise	E	1	—
Id.	Napoli	E	6	1
Id.	Palma Campania	E	2	—
Id.	Poggiomarino	E	2	—
Id.	S. Giuseppe	E	1	—
Id.	S. Sebastiano	E	1	—
Id.	Terzigno	E	4	—
Palermo	Palermo	E	10	—
Roma (*a*)	Roma	E	1	—
Salerno	Angri	E	2	1
Id.	Mercato S. Severino	E	1	—
Id.	Minori	E	1	—
Id.	Montecorvino R.	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	2	—
Id.	Pontecagnano	E	2	—
Id.	Salerno	E	4	—
Id.	S. Cipr. Picentino	E	2	—
Id.	S. Marz. sul Sarno	E	3	—
Id.	S. Valentino Torio	E	2	—
Id.	Sarno	E	3	—
Id.	Scafati	E	4	1
Id.	Teggiano	E	1	—
Spezia (*a*)	Follo	E	2	—
Id.	Spezia	E	2	—
			108	4
	Rabbia			
Ancona	Ancona	Cn	1	1
Cosenza	Cleto	Cn	—	1
Cremona	Sospiro	Cn	—	1
Macerata	Macerata	Cn	2	—
Id.	Monte S. Giusto	Cn	—	2
Id.	Potenza Picena	Cn	3	—
Id.	Sarnano	Cn	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Matera	Ferrandina	Cn	1	—
Napoli	Napoli	Cn	—	6
Id.	S. Sebastiano	Cn	—	1
Palermo	Palermo	B	2	—
Id.	Id.	Cn	9	2
Id.	Id.	Fl	1	1
Pavia	Torrazza Coste	Cn	—	1
Perugia	Castiglione del Lago	Cn	—	1
Pescara	Bussi	Cn	—	1
Id.	Papoli	Cn	—	1
Udine	Gemona	Cn	—	1
Id.	Villanoncello	Cn	—	1
Varese	Casciago	Cn	—	1
Id.	Masnago	Cn	1	—
Id.	Varese	Cn	—	1
			22	23
	Rogna.			
Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila degli Abbruz.	Barrea	O	1	—
Id.	Cappadocia	O	1	—
Id.	Castel di Sangro	O	1	—
Id.	Scoppito	O	1	—
Avellino	Calitri	O	2	—
Foggia	Sannicandro Sargan.	O	1	—
Frosinone (*a*)	Alatri	O	1	—
Id.	Paliano	O	1	—
Imperia	Coldirodi	E	4	—
Id.	Ospedaletti	E	1	—
Id.	Seborga	E	3	—
Macerata	Pioraco	O	1	—
Id.	Sefro	O	1	—
Modena	Modena	E	1	—
Perugia	Foligno	O	3	—
Potenza	Melfi	O	1	—
Id.	Venosa	O	1	—
Rieti	M. S. Giovanni	O	3	—
Roma (*a*)	Roma	E	1	—
Id.	Id.	O	3	—
Viterbo	Bagnaia	O	2	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			38	—
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Frosinone (*a*)	Morolo	O	1	—
Id.	Ripi	O	1	—
Rieti	Scandriglia	O	1	—
Roma (*a*)	Mazzano	O	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue *Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.*				
Roma	Roma	O	1	—
Viterbo	Bagnoregio	O	1	—
Id.	Bomarzo	O	1	—
Id.	Vetralla	O	2	—
Id.	Viterbo	Cp	2	—
			11	—
Vaiuolo ovino.				
Aquila degli Abbr.	Carsoli	O	2	—
Id.	Oricola	O	1	1
Arezzo	Bibbiena	O	2	—
Id.	Bucine	O	1	—
Id.	Chiusi in Casentino	O	1	—
Id.	Foiano della Chiana	O	—	3
Bari delle Puglie	Altamura	O	7	—
Id.	Bitonto	O	1	—
Id.	Gravina	O	1	—
Id.	Grumo Appula	O	1	—
Id.	Santeramo in Colle	O	1	—
Firenze	Reggello	O	—	2
Foggia	Cerignola	O	2	—
Id.	Foggia	O	2	—
Id.	Manfredonia	O	—	2
Id.	S. Marco la Catola	O	1	1
Frosinone (*a*)	Anagni	O	1	—
Id.	Filettino	O	1	—
Id.	Patrica	O	1	—
Grosseto	Grosseto	O	1	—
Modena	Lama Macogno	O	1	—
Pisa	Bientina	O	1	—
Id.	Capannoli	O	1	—
Id.	Cascina	O	1	—
Id.	Vecchiano	O	1	—
Roma (*a*)	Cisterna	O	1	—
Id.	Palestrina	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Id.	Velletri	O	—	1
Salerno	Montes. sulla Marc.	O	3	—
Siena	Casole d'Elsa	O	2	—
Id.	Pienza	O	1	—
Taranto (*a*)	Maruggio	O	4	—
Viterbo	Acquapendente	O	1	—
			46	10
Aborto epizootico.				
Foggia	Cerignola	E	3	—
Id.	Foggia	E	4	—
Modena	Bastiglia	B	1	1
Id.	Maranello	B	1	—
Id.	Modena	B	4	—
Id.	Nonantola	B	—	2
Reggio nell'Emilia	Rio Saliceto	B	3	—
			16	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Influenza del cavallo.				
Gorizia	Gorizia	E	2	1
Peste aviaria.				
Pesaro e Urbino	Firenzuola di Focara	P	—	1
Colera dei polli.				
Agrigento	Ravanusa	P	1	—
Ferrara (*a*)	Ferrara	P	1	—
Id.	Massafiscaglia	P	4	—
Firenze	Rignano sull'Arno	P	1	—
Padova	Padova	P	—	1
Parma (*a*)	Soragna	P	6	2
Pisa	Pisa	P	—	1
Rovigo (*a*)	Porto Tolle	P	1	—
Id.	Villadose	P	1	—
			16	4

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	23	47	63
Carbonchio sintomatico	5	7	7
Afta epizootica	36	146	220
Malattie infettive dei suini	17	28	53
Morva	1	2	8
Farcino criptococcico	11	52	112
Rabbia	12	20	45
Rogna	13	22	38
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	8	11
Vaiuolo ovino	14	34	56
Aborto epizootico	3	7	19
Influenza del cavallo	1	1	3
Peste aviaria	1	1	1
Colera dei polli	7	9	19

B *bovina;* Bf *bufalina;* O *ovina;* Cp *caprina;* S *suina;* E *equina;* P *pollame;* Cn *canina;* Fl *felina.*

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

ROSSI ENRICO, *gerente.*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.